le donne della resistenza

la stampa femminile

La stampa clandestina ha avuto un grande sviluppo tra il 1943 e il 1945 ed ha ricoperto un ruolo importante della mobilitazione antifascista delle donne. Curata soprattutto dal Partito Comunista, vede giornali pubblicati anche dalle altre forze antifasciste.

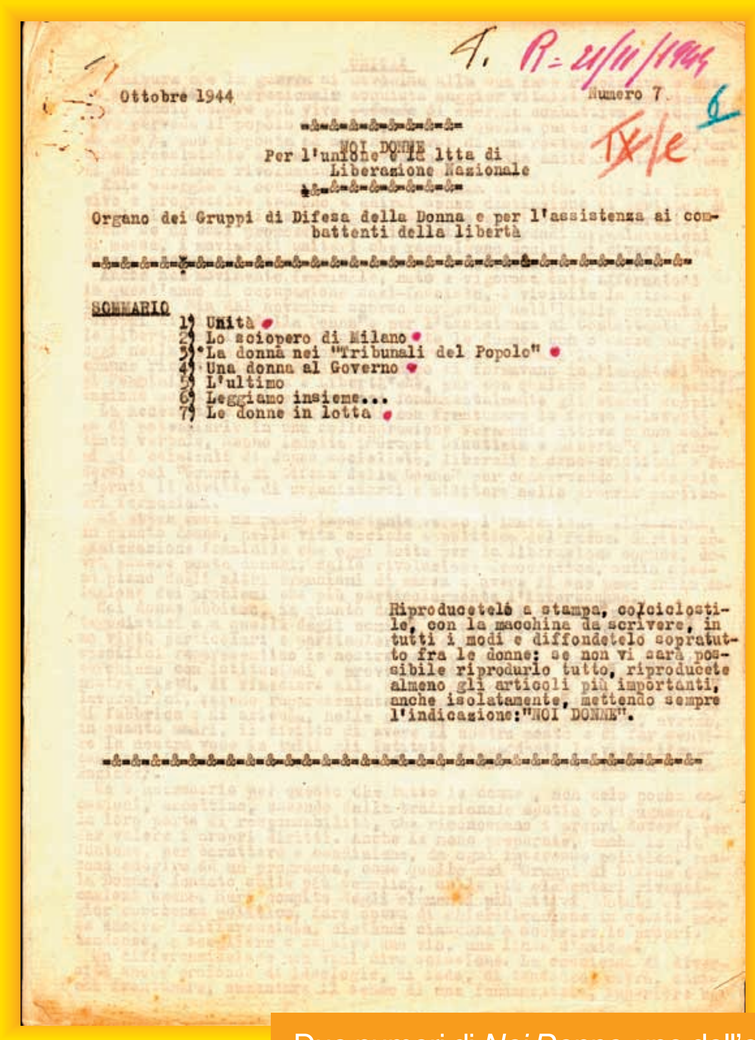
Numerosissime sono le testate femminili, a cui si affiancano fogli e volantini stampati nelle zone partigiane.

"Noi Donne" si ispira all'omonimo giornale fondato da Teresa Noce a Parigi nel 1937 e diviene un importante strumento di propaganda e di preparazione agli scioperi grazie anche alle sue edizioni regionali che consentono un rapporto più diretto con le realtà locali (5 nn. in Liguria, 6 in Piemonte, 1 in Toscana e 8 in Emilia).

Sul giornale vengono pubblicate informazioni sulla vita dei Gruppi di Difesa della Donna, sorti nel '43 a Milano, sulle lotte delle donne e le corrispondenze di operaie, impiegate, insegnanti, contadine che incitano le donne a mobilitarsi.

I Gruppi di Difesa della Donna svolgono un intensa attività di sensibilizzazione e di propaganda anche con l'uso di volantini.

La solidarietà femminile viene considerata lo strumento per il superamento delle barriere ideologiche e di classe e il presupposto di ogni futura conquista.



Ottobre 1944 — Numero 7

NOI DONNE
Per l'unione e la lotta di Liberazione Nazionale

Organo dei Gruppi di Difesa della Donna e per l'assistenza ai combattenti della libertà

SOMMARIO
1) Unità
2) Lo sciopero di Milano
3) La donna nei "Tribunali del Popolo"
4) Una donna al Governo
5) L'ultimo
6) Leggiamo insieme...
7) Le donne in lotta

Riproducetela a stampa, ciclostile, con la macchina da scrivere, in tutti i modi e diffondetelo sopratutto fra le donne; se non vi sarà possibile riprodurlo tutto, riproducete almeno gli articoli più importanti, anche isolatamente, mettendo sempre l'indicazione: "NOI DONNE".

NOI DONNE
Organo dei "Gruppi di Difesa della Donna" della 6ª Zona
18 Marzo 1945 — N. 1 – LIRE UNA

PROGRAMMA

NOTIZIARIO

Due donne

Con noi

NOI DONNE — ANNO I — NUMERO 5 — 28 OTTOBRE 1944
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE
SOMMARIO

Due numeri di *Noi Donne,* uno dell'estate 1944 in formato dattiloscritto, e l'altro della primavera del 1945 stampato, distribuiti nel piacentino

LA VOCE DELLE DONNE
LO SFACELO DELLA GERMANIA
LOTTARE DOBBIAMO

Casalinghe, Massaie, donne tutte!

Manifestate in massa nelle strade contro la mancanza di pane, di grassi, di zucchero, di latte, di tutto quello che è indispensabile all'esistenza vostra e dei vostri figli.

Gruppi difesa della donna

Popolo milanese, donne, mamme,

La razione del pane è stata diminuita di 30 grammi e la qualità enormemente peggiorata. Chissà cosa ci mettono al posto della farina di grano! A causa di questo pane e delle porcherie che ci danno da mangiare gli adulti si ammalano, ed i nostri bambini deperiscono e muoiono.

Uno, due giorni alla settimana al posto del pane ci dànno farina di granoturco, ed in quantità irrisoria; ma nemmeno la polenta possiamo fare, per la mancanza di carbone, di legna e del gas.

Uomini, donne, mamme milanesi,

È ora di gridare il nostro: BASTA!

Basta con la demagogia sui giornali, basta con le chiacchiere destinate a tenerci quieti mentre i nazi-fascisti ci spogliano di ogni cosa; basta con i soprusi e con la fame.

Donne, mamme milanesi,

Bisogna scendere compatte in piazza, bisogna portare con noi i nostri bambini, i nostri mariti, i nostri fratelli, ed elevare alta la nostra protesta.

Bisogna esigere l'aumento della razione del pane preparato con farina di grano e per tutti i giorni della settimana.

Non farina di granoturco vogliamo, ma PANE, ed in quantità sufficiente.

Donne milanesi, mamme,

Difendiamo la nostra esistenza e quella dei nostri figli.

Manifestiamo al grido di

VOGLIAMO IL PANE!

Il Comitato Prov. dei Gruppi di Difesa della Donna e Assistenza ai Combattenti della Libertà

MADRI E SPOSE BOLOGNESI!

Mantenete fermamente la vostra decisa volontà di lotta per impedire ad ogni costo la partenza dei vostri mariti e dei vostri figli per la Germania.

Opponetevi con tutte le vostre forze!

NON LASCIATEVI STRAPPARE I VOSTRI UOMINI! DIFENDETELI!

Molto probabilmente non li vedreste mai più: perchè i bombardamenti che si faranno sempre più micidiali, le pressioni, la sterra nazifascista completano la loro opera annientatrice.

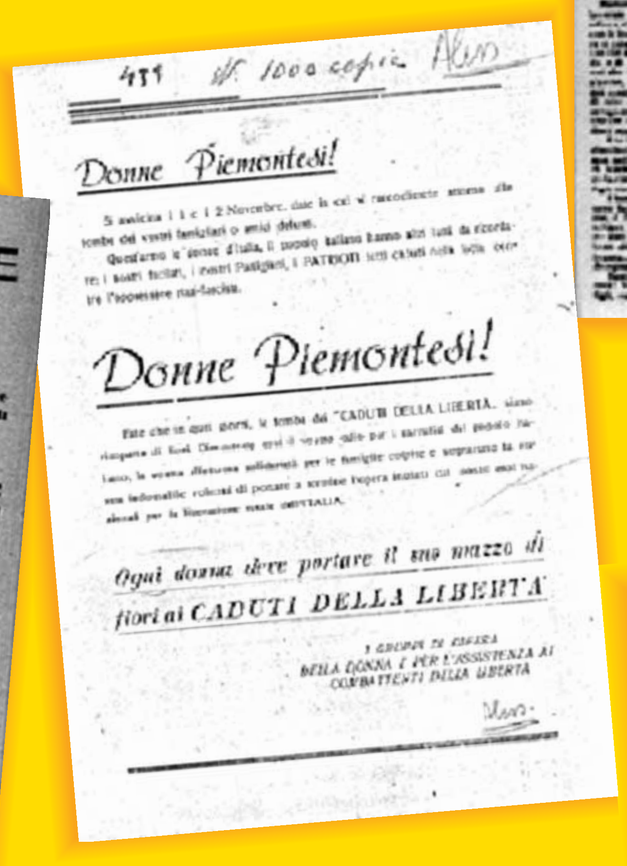
NON DATE I VOSTRI MARITI, I VOSTRI FIGLI AI TEDESCHI!

Incitatili a difendersi: mantenetelli nella loro casa, scendete al loro fianco!

Imitate le Donne alla Sala del Fascio, bruciate le cartoline obbedienza alla violenza rispondete con la violenza. IMITATE L'ESEMPIO DELLE DONNE DI MEDICINA E DI GRANAROLO.

Facendo ciò non solo difenderete la vita dei vostri cari, ma difenderete la vostra stessa esistenza e quella dei vostri figli, compierete un'opera onorata e patriottica, contribuirete pure voi alla lotta che tutto il popolo italiano conduce contro i nazifascisti per la libertà e la democrazia del nostro paese.

Il Comitato Bolognese dei Gruppi di Difesa della Donna

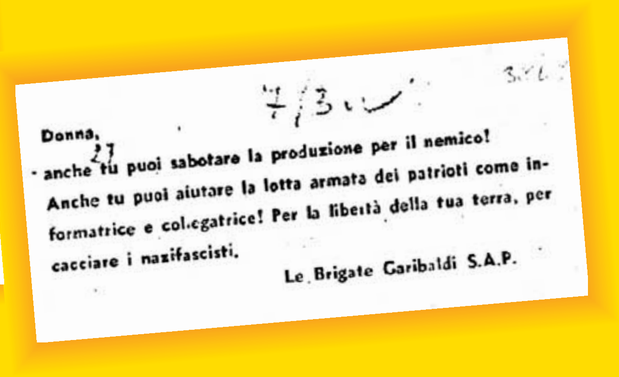


Donne Piemontesi!

Donne Piemontesi!

Ogni donna deve portare il suo mazzo di fiori ai CADUTI DELLA LIBERTA'

I GRUPPI DI DIFESA DELLA DONNA E PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI DELLA LIBERTA



Donna,
anche tu puoi sabotare la produzione per il nemico!
Anche tu puoi aiutare la lotta armata dei patrioti come informatrice e collegatrice! Per la libertà della tua terra, per cacciare i nazifascisti.

Le Brigate Garibaldi S.A.P.